

Direzione per l'occupazione, il lavoro e gli affari sociali dell'OCSE & Centro OCSE di Trento per lo sviluppo locale

FASE PILOTA

# Verso un'assistenza socio-sanitaria integrata incentrata sulla persona in Italia

Focus Group Val Badia

18 febbraio 2025 | 14.00-18.00 | Piccolino - San Martino in Badia

## AGENDA



# ■ Il Progetto

## ■ Il modello integrato di assistenza sanitaria e sociale in Italia

Negli ultimi decenni, le autorità italiane hanno tentato di adottare un modello integrato di assistenza sanitaria e sociale, ma le iniziative di successo sono state sparse e limitate a poche aree. Di conseguenza, facendo leva sulle competenze attribuite in materia, ciascuna regione ha adottato un proprio approccio, contribuendo ulteriormente a creare forti differenze e disparità all'interno del Paese.

Per fronteggiare questa frammentazione e poter fornire un approccio assistenziale integrato, il Parlamento italiano ha adottato il Decreto 23 maggio 2022, n. 77 ed il Piano nazionale per la non autosufficienza. Il primo definisce i modelli e gli standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale. Il secondo definisce per la prima volta i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali e stabilisce che alle

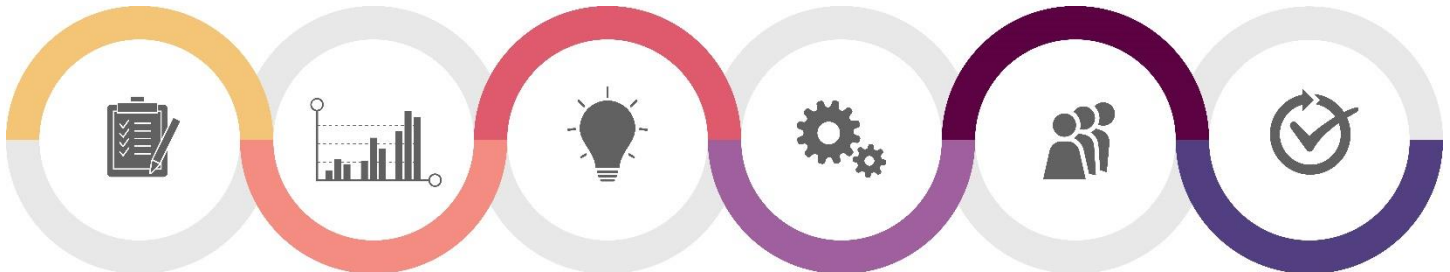
persone anziane non autosufficienti o con limitata autonomia devono essere garantiti i servizi di assistenza domiciliare, di assistenza e sostegno. Altre iniziative rilevanti in materia di non autosufficienza sono la Legge n. 227/2021 "Delega al Governo in materia di disabilità" e la Legge n. 33/2023 "Delega al Governo in materia di politiche a favore delle persone anziane".

## ■ Obiettivo

L'attuazione del progetto contribuisce alla riforma in corso sul rafforzamento dell'assistenza integrata a livello di comunità per affrontare meglio i bisogni sanitari e sociali delle persone non autosufficienti in Italia. L'effetto atteso a lungo termine di questo progetto è una maggiore disponibilità e una migliore qualità dell'assistenza fornita alle persone non autosufficienti che ricevono assistenza domiciliare.

## ■ Output principali

Il progetto prevede lo sviluppo dei seguenti output:



### Rapporto introduttivo

che riassumerà le discussioni in corso sull'integrazione dei servizi sanitari e sociali domiciliari per non autosufficienti in Italia, usando letteratura, legislazione e interviste con stakeholder.

### Studio sugli strumenti

e processi in uso per gestire servizi sociosanitari integrati a domicilio per non autosufficienti in Italia. Le informazioni saranno raccolte attraverso un questionario alle regioni Italiane e un'analisi di pratiche internazionali.

### Modello teorico

per promuovere l'integrazione di servizi sanitari e sociali, con raccomandazioni per l'interoperabilità dei sistemi informativi.

### Fase pilota del modello

che consisterà nell'applicazione del modello teorico per misurare la maturità dei sistemi sanitari e sociali per l'assistenza integrata in quattro regioni Italiane.

### Materiale di formazione

per operatori sanitari e assistenti sociali basato sull'esperienza del progetto pilota, con uno strumento di autovalutazione per identificare discrepanze tra modelli in uso e modello teorico.

### Rapporto finale

che sintetizzi le conclusioni principali del progetto e le raccomandazioni.



## ■ Partner di progetto

La **Direzione per l'occupazione, il lavoro e gli affari sociali** guida il lavoro dell'OCSE sull'occupazione, le politiche sociali, la migrazione internazionale e la salute. La direzione supervisiona il lavoro dell'OCSE su politiche interconnesse che aiutano i paesi a promuovere l'occupazione e le competenze e a migliorare il benessere sociale e la salute. [www.oecd.org/els](http://www.oecd.org/els)

Il **Centro OCSE di Trento per lo sviluppo locale** è parte integrante del Centro per l'imprenditorialità, PMI, regioni e città dell'OCSE. Il Centro di Trento utilizza un approccio olistico "dai dati alla pratica" per le politiche di sviluppo locale sostenibile. Il Centro offre analisi delle politiche locali, affiancamento e programmi di potenziamento delle capacità per governi centrali e subnazionali per una migliore attuazione delle politiche per le persone, le imprese e i luoghi. [www.trento.oecd.org](http://www.trento.oecd.org)

La **Direzione Generale per il Sostegno alle Riforme Strutturali** (DG REFORM) coordina e fornisce un supporto tecnico su misura agli Stati membri dell'UE, in collaborazione con i servizi competenti della Commissione. Il supporto viene fornito principalmente attraverso lo Strumento di Supporto Tecnico (STI). L'obiettivo è quello di sostenere gli sforzi degli Stati membri per progettare e implementare riforme che aumentino la resilienza, contribuendo così alla ripresa dell'UE dalla crisi COVID-19, migliorando la qualità dei servizi pubblici e tornando sulla strada della crescita sostenibile e inclusiva. <https://reform-support.ec.europa.eu>

Il **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** progetta, realizza e coordina interventi di politica del lavoro e sviluppo dell'occupazione, di tutela del lavoro e adeguatezza del sistema previdenziale, di politiche sociali, con particolare riferimento alla prevenzione e riduzione delle condizioni di bisogno e disagio delle persone e delle famiglie. [www.lavoro.gov.it/](http://www.lavoro.gov.it/)

Il **Ministero della Salute** promuove e tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse delle collettività, in attuazione dell'articolo 32 della Costituzione Italiana. [www.salute.gov.it/](http://www.salute.gov.it/)

Il **Programma Mattone Internazionale Salute (ProMIS)**, rappresenta la naturale evoluzione del Progetto Mattone Internazionale (PMI), nato per rispondere all'esigenza di portare la sanità delle Regioni in Europa e l'Europa nei Sistemi Sanitari delle Regioni italiane. <https://promisalute.it/>

## ■ Contatti

**Luca Lorenzoni** | Direzione per l'occupazione, il lavoro e gli affari sociali dell'OCSE, [luca.lorenzoni@oecd.org](mailto:luca.lorenzoni@oecd.org)

**Alessandra Proto** | Centro OCSE di Trento per lo sviluppo locale, [alessandra.proto@oecd.org](mailto:alessandra.proto@oecd.org)

**Francesca Cattarin** | DG REFORM, Unità Mercato del lavoro, istruzione, sanità e servizi sociali, [francesca.cattarin@ec.europa.eu](mailto:francesca.cattarin@ec.europa.eu)



# ■ Agenda focus group

## Focus group Val Badia

Martedì  
18 febbraio 2025

Luogo: Piccolino - San Martino in Badia: Distretto Socio-sanitario Val Badia, Via Piccolino 48.

Il progetto prevede sei fasi da realizzare nel periodo luglio 2023 - settembre 2025. La quarta fase denominata "Fase pilota del progetto" consiste nell'applicazione del modello teorico definito in precedenza per misurare la maturità dei sistemi sanitari e sociali per l'assistenza integrata in alcune regioni italiane, il periodo interessato è novembre 2024 - marzo 2025.

La quarta fase applicativa del programma coinvolge sette tra Regioni e Province autonome: Provincia autonoma di Bolzano, Emilia-Romagna, Liguria, Puglia, Toscana, Provincia autonoma di Trento, Veneto. Per ciascuna di esse saranno realizzati da uno a tre focus territoriali presso Distretti sanitari e ATS. La finalità delle giornate di lavoro con i territori è di far emergere le esperienze accumulate localmente per comprendere quali sono le principali caratteristiche che favoriscono l'integrazione degli interventi socioassistenziali a domicilio per persone non autosufficienti, in relazione con il modello teorico già delineato dal progetto.

FACILITA *Andrea De Conno*, Federsanità

### 14.00-14.40 ○ Avvio dei lavori e introduzione al tema

*Alessandra Proto*, Responsabile, Centro OCSE di Trento per lo Sviluppo Locale

*Antonia Castlunger*, Responsabile Distretto Sociale Val Badia

*Maddalena Trebo*, Coordinatrice assistenziale del Distretto della Val Badia

*Domenico Scibetta*, Federsanità

### 14.30-15.10 ○ Sessione 1 - L'integrazione strutturale e sistemica

INTRODUCE *Michelangelo Caiolfa*, Federsanità

OGGETTO

A lungo l'integrazione tra sanità e sociale è stata intesa come un semplice incrocio tra prestazioni di origine diversa, necessarie per generare le risposte richieste di volta in volta dai singoli 'casi complessi'. Rispetto a questa impostazione classica sono stati sviluppati nel tempo innumerevoli progetti, percorsi, servizi innovativi, che hanno cercato di rendere più stabile e continuativa questa semplice integrazione sul singolo caso creando **relazioni stabili tra organizzazioni sanitarie e organizzazioni sociali**, soprattutto nell'ambito della cosiddetta alta integrazione sociosanitaria.

L'esperienza della pandemia e le riforme recate dal PNRR aprono la prospettiva di un approccio all'integrazione di tipo diverso. Una visione che cerca di costruire strumenti operativi, percorsi assistenziali, assetti organizzativi basati su un **legame permanente tra sanità e sociale** che precede la presa in carico del singolo caso e organizza in anticipo un sistema stabile di soluzioni organizzativo-professionali e risposte integrate. Un impianto di integrazioni diffuso, omogeneo, non occasione, strutturale e sistemico, orientato verso la risposta integrata ai bisogni complessi di salute che sempre più frequentemente presentano la presenza di elementi legati alle multi-cronicità, alle non autosufficienze e disabilità, alle vulnerabilità e marginalità sociale.

Questa sessione del Focus Group è centrata sulle **esperienze svolte dall'ambito territoriale** che possono far emergere elementi significativi per sviluppare l'approccio strutturale e sistemico all'integrazione (Punto 3.1 del documento allegato). Durante lo svolgimento della sessione saranno affrontati tre temi principali.

DOMANDE

**A.** Pensando alle esperienze di integrazione che hai vissuto in questo territorio, quali elementi importanti vuoi evidenziare riguardo all'organizzazione, al lavoro dei professionisti e alla gestione dei servizi?

**B.** Per quanto riguarda le attività di assistenza a domicilio in questo territorio, quali aspetti utili e facilitanti vuoi segnalare in relazione ai sistemi informativi?



C. Pensando agli strumenti usati per offrire insieme servizi sanitari e sociali in questo territorio, quali elementi importanti vuoi evidenziare riguardo agli strumenti di valutazione delle necessità delle persone (valutazione multidimensionale)?

## 15.10-15.50 **Sessione 2 - Il servizio di domiciliarità integrata per non autosufficienti**

INTRODUCE *Michelangelo Caiolfa, Federsanità*

OGGETTO L'attuazione della **Missione M6C1 del PNRR** e del **DM 77/2020** ha dato grande importanza ai servizi di assistenza domiciliare, considerati essenziali per rendere le cure sanitarie più sostenibili, adatte ai bisogni delle persone e vicine al territorio. Anche la **Legge delega 33/2024** sulla riforma della non autosufficienza punta molto sullo sviluppo di servizi domiciliari, per rispondere meglio alle necessità complesse delle persone anziane non autosufficienti.

L'obiettivo è creare un sistema stabile e ben organizzato, in cui servizi sanitari e sociali lavorino insieme in modo coordinato e strutturato.

Questo servizio innovativo si basa su tre elementi chiave:

1. **Assistenza a domicilio**, per garantire cure direttamente nelle case delle persone.
2. **Gestione di bisogni complessi**, per rispondere in modo adeguato alle necessità di salute degli anziani.
3. **Intervento a lungo termine**, per assicurare continuità e stabilità nelle cure.

Per raggiungere questi obiettivi, è fondamentale unire e coordinare meglio i servizi già esistenti, sia sanitari che sociali, in un percorso di assistenza integrato e chiaro. (Punto 3.2 del documento allegato)

Durante la sessione, verranno approfonditi due temi principali legati a questo processo.

DOMANDE **A. Cura.** Quali azioni concrete possono migliorare il collegamento tra l'ADI, le misure di supporto per l'assistenza alla persona e la protezione offerta dal SAD?

**B. Tutela.** Quali soluzioni pratiche possono aiutare a integrare meglio la **tutela del SAD** con le cure dell'ADI e il supporto per l'assistenza alla persona?

## 15.50.16.10 **Break**

## 16.10-17.00 **Sessione 3 - Le reti territoriali formate da soggetti delle comunità locali**

INTRODUCE *Andrea De Conno, Federsanità*

OGGETTO La **terza sessione** è dedicata al **welfare di comunità**, cioè alla collaborazione tra reti sanitarie e sociali, sia pubbliche che private, formali e informali. L'obiettivo è migliorare l'assistenza sanitaria e sociale nel territorio, valorizzando il contributo di tutti: istituzioni, organizzazioni e cittadini.

Creare un **welfare di comunità** significa attivare queste reti in modo proattivo, rafforzando il senso di appartenenza e la cooperazione tra enti pubblici, privati e famiglie. Questo può avvenire anche attraverso strumenti di collaborazione come la **co-programmazione e la co-progettazione**.

Le riforme del **DM 77/2020** e della **Legge delega 33/2024** sottolineano l'importanza di costruire legami e collaborazioni a livello locale, poiché questi possono influenzare direttamente il sistema di cura e assistenza.

Durante la sessione si discuteranno due temi principali:

DOMANDE Alla luce della riforma territoriale recata dal DM 77 e della costruzione dei legami e dei funzionamenti tra Case della Comunità, COT, PUA, Ospedali di Comunità, Infermieri di Famiglia e di Comunità:

**A.** Come possiamo collegare meglio l'organizzazione dei Distretti Sanitari e delle ATS con le reti locali, in modo che si rafforzino a vicenda?

**B.** In che modo la formazione congiunta su questi temi può aiutare i Distretti Sanitari e le ATS ad affrontare le riforme e le innovazioni future, coinvolgendo le reti territoriali delle comunità locali?

## 17.00-18.00 **Raccolta della discussione e chiusura dei lavori**

*Francesco Enrichens, Agenas*



# Verso un'assistenza socio-sanitaria integrata incentrata sulla persona in Italia

Focus group Val Badia

18 febbraio 2025 | 14.00-18.00 | Piccolino - San Martino in Badia

---

## INFORMAZIONI

Direzione per l'occupazione, il lavoro e gli affari sociali dell'OCSE: [luca.lorenzoni@oecd.org](mailto:luca.lorenzoni@oecd.org)

Centro OCSE di Trento per lo sviluppo locale: [alessandra.proto@oecd.org](mailto:alessandra.proto@oecd.org)

DG REFORM, Unità Mercato del lavoro, istruzione, sanità e servizi sociali: [francesca.cattarin@ec.europa.eu](mailto:francesca.cattarin@ec.europa.eu)

[@OECD\\_social](#) [@OECD\\_local](#) [@EU\\_reforms](#) [#OECDdisability](#) [#TSI](#)

---

Il progetto è finanziato dall'Unione Europea attraverso lo Strumento di Supporto Tecnico e attuato dall'OCSE, in collaborazione con la Direzione Generale per il Supporto alle Riforme Strutturali della Commissione Europea.

Image credits: ©Getty/PCH-Vector, ©Getty/Halfpoint, ©Getty/AnnaStills

